

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Ill.mo TRIBUNALE DEL LAVORO DI SALERNO

Ricorso ex art. 414 cpc

con istanza per la notificazione tramite pubblici proclami telematici

PER: Prof.ssa PANARITI ANNA (PNRNNA69D46F844O) nata a Narni (Tr) il 06/04/1969 e residente in Nocera Inferiore (Sa) alla Via Cicalesì n. 187, rappresentata e difesa, come da mandato allegato in calce al presente ricorso, conferito ai sensi dell'art. 83 comma 7, lettera h) del Decreto Legge 17/3/2020, n. 18 convertito con Legge n. 27 del 24/4/2020, dall'Avv. Sirio Solidoro (SLDSRI82C16D883N) del foro di Lecce, ed elettivamente domiciliata per la presente causa presso il domicilio digitale del difensore. Si chiede, inoltre, di poter ricevere comunicazioni e/o notificazioni al seguente indirizzo pec solidoro.sirio@ordavvle.legalmail.it e/o al seguente fax 0833273227 – 0832345677.

CONTRO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (C.F. 80185250588), in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di competenza, in quanto domiciliataria ex lege;

NONCHÈ CONTRO

Ambito Territoriale di Salerno (C.F. 95074310657), in persona del legale rappresentante p.t., con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato competente per territorio, in quanto domiciliataria ex lege;

Ambito Territoriale di Napoli (C.F. 80039860632) in persona del legale rappresentante p.t., con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato competente per territorio, in quanto domiciliataria ex lege;

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (C.F. 80039860632), in persona del legale rappresentante p.t., con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, in quanto domiciliataria ex lege;

PER L'ACCERTAMENTO DEL DIRITTO

DELLA RICORRENTE A PARTECIPARE AI PIANI DI RECLUTAMENTO

AI SENSI DELLA L. 107/2015

Tanto premesso, la ricorrente propone la presente azione per le seguenti ragioni di fatto e di diritto.



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

FATTO

1. La parte ricorrente è attualmente inserita nelle GAE di Salerno, per la classe di concorso A046 “Scienze giuridico-economiche”, già classe di concorso A019 (**doc. 1 pag. 11**).
2. Nel presente anno, la parte istante ha provveduto all’aggiornamento delle predette graduatorie, a seguito del decreto ministeriale n. 60/2022 (**doc. 2**).
3. Tuttavia, tale decreto, benché preveda il reinserimento dei docenti depennati, nulla prevede circa l’immissione in ruolo dell’odierna parte istante, la quale era stata illegittimamente depennata dalle predette Graduatorie ad esaurimento.
4. La docente ha altresì prestato servizio a tempo determinato presso l’Istituto Superiore “Mattei- Fortunato” di Eboli (Sa), con contratto di lavoro scaduto il 11/06/2021 (**doc. 3**).
5. La Prof.ssa Panariti, prima del reinserimento nelle graduatorie, era dunque stata depennata dalle GAE, in quanto non aveva provveduto ad effettuare l’aggiornamento della propria posizione.
6. Il Ministero dell’Istruzione, infatti, al posto di permettere il reinserimento della ricorrente in occasione del successivo aggiornamento delle Graduatorie provinciali, ha inteso depennare la Prof.ssa Panariti, al pari di tutti i docenti che non avevano provveduto all’aggiornamento (c.d. docenti depennati dalle GAE).
7. Tuttavia, la predetta scelta del Ministero dell’Istruzione (ex M.I.U.R.) si è rivelata essere illegittima, ed è stata demolita da parte della giustizia amministrativa, come meglio si vedrà in punto di diritto.
8. La docente, dunque, a causa dell’ingiusto depennamento, aveva proposto ricorso al TAR Lazio, e, a seguito dell’allegata sentenza di accoglimento (**TAR Lazio, III bis, Sent. n. 12494/2018**), è stata reinserita nelle ambite GAE.
9. Duole però rilevare come la parte pubblica non abbia consentito alla docente di recuperare il bene della vita.
10. Infatti, durante l’esclusione della Prof.ssa Panariti dalle GAE – esclusione poi rivelatasi per l’appunto illegittima – il Ministero ha pubblicato i piani di reclutamento, tra cui, quello straordinario, indetto ai sensi della l. n. 107/2015, e composto dalle note fasi A, B e C.



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

11. Al contrario, se la ricorrente fosse stata inserita nelle GAE, e non fosse stata ingiustamente depennata, non sarebbe stata esclusa dal piano di assunzione, e, dunque, avrebbe partecipato al piano di reclutamento straordinario, con la conseguente immissione in ruolo.
12. Infatti, come risulta dalla disponibilità delle cattedre prodotta in allegato (**doc. 4**), nella provincia di Napoli vi era la disponibilità di n. 226 posti per la classe di concorso A019 (attuale A046). Ne deriva che la ricorrente, nella fase C del piano straordinario, ossia nella fase extra provinciale delle assunzioni, sarebbe stata reclutata su altra provincia, ossia su quella di Napoli, in quanto all'interno delle GAE di Salerno vantava un punteggio utile, e comunque rientrante tra i primi 226 posti; lo stesso punteggio e posizione che poi la ricorrente ha utilizzato anche per il successivo aggiornamento delle GAE avutosi nel 2019 (**doc. 5**), infatti, il reinserimento nelle GAE, avviene tramite il punteggio che la parte istante vantava prima del depennamento.
13. La fase C del piano straordinario preveda dunque l'assunzione extra provinciale, ossia la docente, benché inserita nelle GAE di altra provincia, nel caso in esame Salerno, poteva essere reclutata su altra provincia, in questo caso Napoli, in cui c'erano più posti disponibili rispetto alla provincia di appartenenza.
14. Pertanto, contro il comportamento dell'Amministrazione scolastica, la parte istante ricorre per i seguenti motivi.

MOTIVI

I

In breve sulla vicenda dei docenti c.d. depennati

**VIOLAZIONE L. N. 241/1990 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO LEGITTIMO
AFFIDAMENTO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO –
TRASVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO – SVIAMENTO –
ILLOGICITA' MANIFESTA – VIOLAZIONE ART. 1, 2, 3, 4, 97 COST –
VIOLAZIONE SENT. N. 12494/2018 TAR LAZIO**

1.1. La vicenda dei docenti depennati, a cui è stato impedito di essere reinseriti nella provincia di proprio interesse, è già nota in giurisprudenza.



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

In particolare, si tratta di quei docenti, già inseriti nelle GAE, che, a causa del mancato aggiornamento triennale, erano stati per sempre esclusi dalle predette graduatorie.

Tuttavia, il Ministero dell'Istruzione, benché la giustizia amministrativa avesse già rimosso l'ostacolo giuridico, non è intervenuto tempestivamente nel rieditare il proprio potere amministrativo.

Infatti, soltanto con il decreto n. 374/2019 (**doc. 6**), la parte pubblica ha previsto che i docenti depennati potessero finalmente essere reinseriti nelle GAE, senza bisogno del contenzioso.

Prima che entrasse in vigore il predetto decreto, dunque, il Ministero ha dimostrato una sostanziale inerzia verso i docenti depennati, ivi compresa la ricorrente, con la conseguenza che, durante i piani di assunzioni, nelle more pubblicati da parte dello stesso Ministero, i docenti depennati sono stati esclusi dalla possibilità di prendervi parte.

Anche la ricorrente, in quanto ingiustamente esclusa dalle GAE, è insorta contro le scelte ministeriali, e, con la sentenza di merito, emessa dal TAR Lazio (**Sent. n. 12494/2018**), è stato disposto il suo reinserimento nelle ambite GAE di Salerno, per la classe di concorso A046.

La ricorrente, con la presente azione, chiede che le venga riconosciuta l'immissione in ruolo; infatti, se la Prof.ssa Panariti fosse stata correttamente inserita nelle GAE, la stessa docente avrebbe potuto prendere parte al piano di reclutamento ai sensi della l. n. 107/2015.

II

Sulla mancata partecipazione al piano straordinario delle assunzioni.

VIOLAZIONE ARTT. 1, 2, 3, 4, 97 COST. – VIOLAZIONE E-O FALSA APPLICAZIONE L. N. 107/2015 – VIOLAZIONE DLGS N. 297/1994 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO LEGITTIMO AFFIDAMENTO – ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO – TRAVISAMENTO DI FATTI E PRESUPPOSTI – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE L. N. 143/2004 – VIOLAZIONE E – O FALSA APPLICAZIONE L. N. 296/2006 – VIOLAZIONE DIRETTIVA 70/99CE – DISPARITA' DI TRATTAMENTO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL MERITO – CONTRADDITTORIETA' DI COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI.



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Nel precedente motivo di censura, come visto, è stata ripercorsa la vicenda dei docenti depennati dalle GAE. Detto ciò, la parte istante, in quanto all'origine ingiustamente esclusa, rivendica il reclutamento a tempo indeterminato.

In particolare, la l. n. 107/2015 ha previsto il piano straordinario delle assunzioni. Tale piano prevedeva il reclutamento a tempo indeterminato di tutti i docenti inseriti nelle GAE.

Al predetto piano straordinario di assunzione, la ricorrente non ebbe modo di partecipare perché non era stata ancora reinserita nelle GAE, essendo stata reinserita solo nel 2018, quando il TAR ha sancito l'illegittimità del depennamento.

In occasione del predetto piano delle assunzioni, sono stati dunque immessi in ruolo i docenti inseriti in GAE, con punteggio all'epoca inferiore rispetto a quello della odierna parte ricorrente.

Il predetto piano era organizzato in tre fasi: A, B, C. Ad essere coinvolte erano tutte le cento province italiane.

Dalla documentazione allegata, si evincono i posti disponibili per tutte le province campane, nella provincia di Napoli i posti erano pari 226 e la ricorrente era in posizione n. 49 nelle graduatorie di Salerno. Dunque, tra le cento province, facenti parte del medesimo piano di reclutamento, quella di Napoli, per la classe A019, aveva una disponibilità di cattedre tale da permettere il reclutamento della ricorrente.

Il piano di assunzione, infatti, nella fase C, estendeva il reclutamento anche al di fuori della provincia in cui la ricorrente era iscritta nelle GAE, al fine di privilegiare la stabilizzazione lavorativa, e non invece la prossimità territoriale.

Il predetto piano prevedeva quindi il coinvolgimento di più province, e non soltanto di quella in cui la parte istante era già inserita nelle graduatorie.

Tuttavia, a causa dell'ingiusto depennamento, l'istante è stata esclusa dall'immissione in ruolo del piano di assunzione straordinario c.d. Buona Scuola.

Ciò premesso, la ricorrente è senz'altro nelle condizioni di ricevere una proposta di contratto per l'immissione in ruolo, al fine di ottenere il bene della vita che le è stato impedito di avere.



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

ISTANZA PER PUBBLICI PROCLAMI TELEMATICI

Si chiede che Codesto Ill.mo Tribunale del Lavoro di Salerno disponga la notificazione del presente ricorso, mediante pubblici proclami telematici, tramite cui è possibile rendere nota la presente lite in favore dei docenti interessati al reclutamento e comunque inseriti nelle GAE per la classe e la provincia di interesse della odierna ricorrente.

In particolare, nel processo del lavoro non esiste la figura di controinteressati, così come è intesa nel processo amministrativo. Tuttavia, si chiede, come da prassi, fatta salva ogni altra e diversa statuizione secondo giustizia, di disporre la pubblicazione degli atti del giudizio sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, stante l'impossibilità materiale di procedere alla notificazione tramite le modalità tradizionali, al fine di raggiungere tutti gli eventuali soggetti interessati, intesi appunto come tutti i soggetti presenti nelle GAE di Napoli e delle province campane per la medesima classe di concorso della ricorrente, ossia la classe A046.

Tanto premesso, la ricorrente

CHIEDE

Che Codesto Ill.mo Tribunale del Lavoro Voglia:

- a) **Accoglie il ricorso per quanto di ragione e per l'effetto:**
- b) **Accertare e dichiarare il diritto della ricorrente a partecipare alla fase C del piano straordinario delle assunzioni previsto dalla legge 107/2015, ai fini dell'immissione in ruolo della parte istante nella provincia di Napoli o di altra provincia secondo giustizia; fatta salva ogni altra e diversa statuizione di giustizia.**
- c) **In subordine: Accertare e dichiarare il diritto della ricorrente ad essere immessa comunque in ruolo per la provincia di Salerno o di Napoli o di altra provincia secondo giustizia, al fine di ottenere il bene della vita non avuto nella predetta procedura di immissione in ruolo straordinaria; fatta salva ogni altra e diversa statuizione di giustizia.**
- d) **Condannare il Ministero dell'Istruzione e/o USR Campania e/o USP Salerno e/o USP Napoli, in persona dei rispetti rappresentanti legali p.t, in solido tra loro, oppure tra loro in alternativa, ognuno per le proprie competenze, fatta salva ogni altra e diversa statuizione secondo giustizia, ad emanare tutti gli atti necessari per il riconoscimento del diritto della ricorrente ad essere individuata quale**



STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
PHD DIRITTO DEL LAVORO
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

destinataria di proposta di stipula di un contratto a tempo indeterminato per la classe di concorso A046, in relazione alle immissioni in ruolo disposte nella fase C del piano varato con la legge 107/2015 da cui la ricorrente è stata esclusa, con decorrenza dall'anno scolastico di indizione del predetto piano nell'ambito territoriale della provincia di Napoli o di altra provincia secondo giustizia, fatta salva ogni altra e diversa di giustizia.

- e) **In subordine: Condannare il Ministero dell'Istruzione e/o USR Campania e/o USP Salerno e/o USP Napoli, in persona dei rispetti rappresentanti legali p.t, in solido tra loro, oppure tra loro in alternativa, ognuno per le proprie competenze, fatta salva ogni altra e diversa statuizione secondo giustizia, ad emanare tutti gli atti necessari per il riconoscimento del diritto della ricorrente ad essere comunque individuata quale destinataria di proposta di stipula di un contratto a tempo indeterminato per la classe di concorso A046, per la provincia di Salerno o di Napoli o di altra provincia secondo giustizia, al fine di ottenere il bene della vita non avuto nella predetta procedura di immissione in ruolo; fatta salva ogni altra e diversa statuizione secondo giustizia.**
- f) **Con condanna alle spese oltre accessori come per Legge.**

Si allega:

1. Gae di Salerno 2022
2. Dm n. 60/2022 aggiornamento Gae;
3. Contratto di lavoro a tempo determinato della prof.ssa Panariti;
4. Disponibilità cattedre;
5. Gae di Salerno
6. Decreto Ministeriale n. 374/2019 di aggiornamento con depennati;
7. Istanza inviata dalla ricorrente;
8. Sentenza TAR Lazio n. 12494/2018.

Valore indeterminabile. Contributo unificato pari a 259,00 €, se dovuto.

Salvezze illimitate.

Lecce- Salerno, 09/09/2022

Avv. Sirio Solidoro

